

A GESÙ CROCIFISSO

LA VIA CRUCIS METODO DI S. LEONARDO DA PORTO MAURIZIO

V/ Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo.

R/ Perché mediante la santa croce e la tua morte hai redento il mondo.

Preghiamo.

Posa lo sguardo, o Signore, sulla tua famiglia; per essa il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a darsi in mano agli empi ed a subire il tormento della Croce: Egli che, Dio, vive e regna.

R/ Così sia.

V/ Adorámus te, Christe, et benedicimus tibi.

R/ Quia per sanctam crucem et mortem tuam redemísti mundum.

Orémus.

Réspice, quáesumus, Dómine, super hanc famíliam tuam pro qua Dóminus noster Iesus Christus non dubitávit mánibus tradi nocéntium et Crucis subíre torméntum. Qui tecum vivit.

R/ Amen.

ATTO DI CONTRIZIONE

MIO REDENTORE E MIO DIO, ECCOMI AI VOSTRI PIEDI PENTITO CON TUTTO IL CUORE DEI MIEI PECCATI, PERCHÉ SONO UN'OFFESA ALLA VOSTRA SOMMA BONTÀ: VOGLIO PIUTTOSTO MORIRE CHE ANCOR OFFENDERVI, PERCHÉ VI AMO SOPRA OGNI COSA.

Miserére nostri, Dómine, miserére nostri.

Abbi pietà di noi, Signore, abbi pietà!

Stabat Mater dolorósa
iuxta Crucem lacrimósa,
dum pendébat Fílius.

In lacrime, la Madre addolorata stava presso la Croce mentre il suo Figlio vi era sospeso.

Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Stazione I

V/ Adoramus... R/ Quia...

Questa prima stazione ci rappresenta il pretorio di Pilato, dove il nostro Redentore ricevette la sentenza di morte.

Considera, anima mia, come Pilato condannò a morte di croce il tuo innocentissimo Gesù e come ricevè Egli volentieri quella condanna, acciò tu fossi liberata dalla eterna dannazione.

Ah, mio Gesù! Vi ringrazio di tanta carità e Vi supplico di cancellare la sentenza di eterna morte meritata dalle mie colpe, onde sia fatto degno di godere l'eterna vita.

Pater... Ave... Gloria...

Miserere nostri...



Cuius ánimam geméntem,
contristátam et doléntem,
pertransívit gládius.

Il suo cuore gemente, immerso nella
tristezza e nell'angoscia, era come trafitto
da una spada.

Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Stazione II

V/ Adoramus... R/ Quia...

Questa seconda stazione ci rappresenta come Gesù fu caricato del pesante legno della Croce.

Considera, anima mia, come Gesù sottopose le sue spalle alla Croce, sopra la quale vi erano tutti i tuoi gravissimi peccati.

Ah, mio Gesù! Perdonatemi e datemi grazia di non mai più aggravarmi di nuove colpe, ma bensì che io porti la Croce d'una vera penitenza.



Pater... Ave... Gloria...
Miserere nostri...

O quam tristis et afflícta
fuit illa benedícta
Mater Unigéniti!

Oh, quanto era mesta ed afflitta la santa
Madre dell'Unigenito!

Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Stazione III

V/ Adoramus... R/ Quia...

Questa terza stazione ci rappresenta come Gesù cadde per la prima volta sotto la Croce. Considera, anima mia, come Gesù non reggendo al grave peso, cadde sotto la Croce con grande suo dolore.

Ah, mio Gesù! Le mie cadute nel peccato ne sono la cagione. Vi supplico di darmi la grazia di non mai più rinnovarvi questo dolore con nuove cadute.



Pater... Ave... Gloria...
Miserere nostri...

Quæ mærébat et dolébat,
pia Mater, dum vidébat
Nati pœnas íncliti.

Oh, come gemendo si struggeva di dolore la
tenera Madre nel vedere le sofferenze del
suo glorioso Figlio!

Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Stazione IV

V/ Adoramus... R/ Quia...

Questa quarta stazione ci rappresenta l'incontro dolorosissimo di Maria Vergine col suo divin Figliuolo.

Considera, anima mia, quanto restò ferito il cuore di Maria Vergine alla vista di Gesù e il cuore di Gesù alla vista della sua afflittissima Madre. Tu fosti la causa di questo dolore di Gesù e di Maria con le tue colpe.

Ah, Gesù! Ah, Maria! Fatemi sentire un vero dolore dei miei peccati, onde li pianga finché viva e meriti d'incontrarvi pietosi alla mia morte.



Pater... Ave... Gloria...
Miserere nostri...

Quis est homo, qui non fleret,
Matrem Christi si vidéret
in tanto supplicio?

Chi mai potrebbe trattenere le lacrime nel
vedere la Madre di Cristo in tale martirio?

Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Stazione V

V/ Adoramus... R/ Quia...

Questa quinta stazione ci rappresenta come fu costretto il Cireneo a portare la Croce.

Considera, anima mia, come Gesù non aveva più forza a reggere la Croce, onde gli Ebrei con finta compassione Lo sgravarono di essa.

Ah, Gesù! A me è dovuta la Croce, ché ho peccato. Deh! Fate che io Vi sia almeno compagno nel portar la Croce di ogni avversità, per vostro amore.



Pater... Ave... Gloria...
Miserere nostri...

Quis non posset constrictári,
Christi Matrem contemplári
doléntem cum Fílio?

Chi potrebbe rimanere indifferente nel
contemplare la Madre di Cristo unita al suo
Figlio nel dolore?

Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Stazione VI

V/ Adoramus... R/ Quia...

Questa sesta stazione ci rappresenta la Veronica che asciugò il volto di Gesù.

Considera, anima mia, l'ossequio fatto a Gesù da questa donna e come Egli la premiò subito, dandole il suo volto effigiato in quel lino.

Ah, Gesù mio! Datemi la grazia di mondare l'anima mia da ogni lordura e d'imprimere nella mia mente e nel mio cuore la vostra santissima Passione.



Pater... Ave... Gloria...

Miserere nostri...

Pro peccatis suæ gentis
vidit Iesum in tormentis
et flagellis subditum.

Per i peccato del suo popolo
Ella vide Gesù tra i tormenti
e sottoposto alla flagellazione.

Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Stazione VII

V/ Adoramus... R/ Quia...

Questa settima stazione ci rappresenta la seconda caduta di Gesù, con grande strapazzo e tormento.

Considera, anima mia, i patimenti di Gesù in questa nuova caduta, effetti delle tue ricadute nel peccato.

Ah, Gesù! Mi confondo avanti a Voi e Vi prego di darmi la grazia che mi alzi dalle mie colpe, in maniera che non ricada mai più.



Pater... Ave... Gloria...

Miserere nostri...

Vidit suum dulcem Natum
moriendo desolatum,
dum emisit spiritum.

Vide il suo dolce Figlio esalare il respiro
nell'abbandono della morte.

Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Stazione VIII

V/ Adoramus... R/ Quia...

Questa ottava stazione ci rappresenta quando Gesù incontrò le donne che piangevano sopra di Lui.

Considera, anima mia, come Gesù disse a quelle donne che piangessero sopra di Lui, ma sopra di loro stesse, acciò tu impari che devi prima piangere i tuoi peccati e poi i suoi patimenti.

Ah, Gesù! Datemi lacrime di vera contrizione, acciò sia meritoria la mia compassione ai vostri dolori.



Pater... Ave... Gloria...
Miserere nostri...

Eia, Mater, fons amóris,
me sentíre vim dolóris
fac, ut tecum lúgeam.

O tenera Madre, sorgente d'amore, fammi
provare l'intensità del tuo strazio perché mi
unisca a te nel pianto.

Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Stazione IX

V/ Adoramus... R/ Quia...

Questa nona stazione ci rappresenta la terza caduta di Gesù, con nuove ferite e tormenti.

Considera, anima mia, come Gesù cadde la terza volta perché la tua ostinazione nel male ti ha portata a continuare nelle tue colpe.

Ah, Gesù! Voglio dar fine per sempre alle mie iniquità, per dare a Voi sollievo. Deh! Stabilite il mio proposito e rendetelo efficace con la vostra santa grazia.



Pater... Ave... Gloria...
Miserere nostri...

Fac ut árdeat cor meum
in amándo Christum Deum,
ut sibi compláceam.

Fa che il mio cuore divampi di amore per il
Cristo Dio, di modo che possa essergli
gradito.

Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

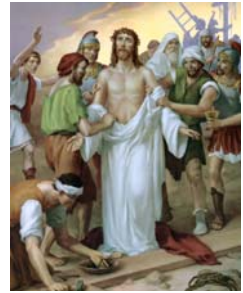
Stazione X

V/ Adoramus... R/ Quia...

Questa decima stazione ci rappresenta come Gesù, sul Calvario, fu spogliato nudo e abbeverato di fiele e mirra.

Considera, anima mia, che tutto ciò che soffri Gesù, in pena delle tante tue immodestie e golosità

Ah, Gesù! Mi pento delle mie libertà e risolvo di non più rinnovarvi tali pene, ma di vivere col vostro santo aiuto con tutta la modestia e temperanza.



Pater... Ave... Gloria...

Miserere nostri...

Sancta Mater, istud agas,
Crucifixi fige plagas
cordi meo válide.

O Madre santa, concedi che le piaghe del
Crocifisso si imprimano profondamente nel
mio cuore.

Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Stazione XI

V/ Adoramus... R/ Quia...

Questa undecima stazione ci rappresenta quando Gesù fu inchiodato sopra la Croce, essendo presente la sua afflittissima Madre.

Considera, anima mia, gli spasimi di Gesù nell'essergli trapassati da chiodi le mani e i piedi. Oh, amore di Gesù verso di noi!

Ah, Gesù mio! Voi tanto patiste per me e io tanto fuggo ogni patire. Deh! Inchiodate sulla vostra Croce la mia volontà risoluta di mai più offendervi e di patire volentieri per vostro amore.



Pater... Ave... Gloria...

Miserere nostri...

Tui Nati vulneráti,
tam dignáti pro me pati,
pœnas mecum dívide.

Rendimi partecipe delle pene che hai
provato a motivo del tuo Figlio straziato,
che per me si degnò di tanto patire.

Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Stazione XII

V/ Adoramus... R/ Quia...

Questa duodecima stazione ci rappresenta la morte di Gesù in Croce. Considera, anima mia, che, dopo tre ore di dolorosa agonia, morì il tuo Redentore sulla Croce per la tua salute. Ah, mio Gesù! E' ben giusto che io spenda per Voi il restante di mia vita, avendo Voi data la vostra con tanti spasimi per me. Così risolvo: m'assista la vostra grazia, per i meriti della vostra morte.



Pater... Ave... Gloria...
Miserere nostri...

Fac me tecum pie flere,
Crucifixo condolere,
donec ego vixero.

Fa che mi unisca a te nel pianto, che soffra
col Crocifisso fino a che avrò vita.

Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Stazione XIII

V/ Adoramus... R/ Quia...

Questa decimaterza stazione ci rappresenta come il santissimo corpo di Gesù fu deposto dalla Croce in seno a Maria Vergine sua Madre. Considera, anima mia, il dolore della beatissima Vergine, nel vedersi tra le braccia morto il suo divin Figliuolo. Ah, Vergine santissima! Per i meriti di Gesù, ottenetemi la grazia di non rinnovare mai più la causa della sua morte, ma che Egli viva sempre in me con la sua santa grazia.



Pater... Ave... Gloria...
Miserere nostri...

Iuxta Crucem tecum stare
et me tibi sociare
in planctu desidero.

Desidero di rimanere con te vicino alla
Croce e di associarmi al tuo pianto.

Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Stazione XIV

V/ Adoramus... R/ Quia...

Quest'ultima stazione ci rappresenta la sepoltura del nostro Redentore. Considera, anima mia, coem il corpo santissimo di Gesù fu seppellito con gran devozione entro un sepolcro nuovo.

Ah, Gesù mio! Vi ringrazio di quanto avete patito per me e Vi supplico di darmi la grazia di preparare il mio cuore a ricevervi degnamente nella santa Comunione e fare del mio cuore la vostra abitazione per sempre.



Pater... Ave... Gloria...
Miserere nostri...

Quando corpus moriétur,
fac ut animæ donétur
paradísi glória. Amen.

Quando il corpo morrà, fa che all'anima
venga largita la gloria del paradiso.
Così sia.

Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

V/ O Cristo Salvatore, salvaci per la potenza
della Croce.

R/ Tu che salvasti Pietro in mare, abbi pietà
di noi.

Preghiamo.

Tu, o Dio, mediante la Passione del tuo
Figlio ci insegnasti a giungere alla gloria
eterna per la via della Croce; concedici
amorevolmente di seguire nel suo eterno
trionfo Colui che cordialmente seguiamo
lungo la via del Calvario: Egli che, Dio con
Te vive e regna nei secoli dei secoli. Così sia.

V/ Salva nos, Christe Salvator, per virtútem
Crucis.

R/ Qui salvásti Petrum in mari, miserére
nobis.

Orémus.

Deus, qui nos ínclita Passióne Fílii tui per
viam Crucis ad ætérnam glóriam pervenire
docuísti: concéde propítius; ut, quem piis
ad Calváriae locum sociámus afféctibus, in
suis étiam triúmphis pérpetim
subsequámur: Qui tecum vivit et regnat in
sæcula sæculorum. Amen.

V/ L'aiuto divino rimanga sempre con voi.

R/ Così sia.

V/ Divínium auxiliúm máneat semper
vobíscum. R/ Amen.